

Codice Vaticano Lat. 503

Codice membranaceo, mm. 245 × 169, di cc. 161 scritte a una colonna. Contiene:

S. Augustini—Contra Iulianum Pelagium lib. I-VI; Retractionum liber II; Epistola 207.

L'ornamentazione è semplice. Vi sono le piccole e le grandi iniziali in rosso e azzurro alternate. I titoli sono in rosso.

La scrittura è bella ed elegante della fine del secolo XII. Le lettere lunghe finiscono all'estremità inferiore ingrossandosi un po' a paletta. La *t* è curva come una *c* e la sbarra è molto grossa e si unisce con la lettera precedente e con la seguente. La *r* è spesso ad uncino.

La *et* congiunzione è indicata col nesso tradizionale &.

Il dittongo è indicato con la *e* cedigliata. Le abbreviazioni sono le comuni. Il segno indicante la desinenza *ur* dei verbi è indicato con un segno simile ad una *a*; *sed* è indicata da una *s* con un punto e virgola.

Le abbreviazioni: \acute{v} = ver; \bar{t} = ter; \supset = us, sono usate anche in mezzo alle parole.

Pure questo codice porta la nota di pertinenza vista nel codice precedente (c. 3r) « Iste liber est domus maioris cartusie commodatus Reverendo magistro Thome electo bononiensis (sic) F. Prior cartusie propria 1445 ».

(Il codice è descritto da M. VATTASSO e P. FRANCHI DE'CAVALIERI in *Op. cit.*, pag. 385).

Codice Vaticano Lat. 377

Codice membranaceo, mm. 305 × 200, di cc. II-92 scritte su due colonne di 38 riche. Contiene:

« S. Adonis Archiep. Viennensis Martyrologium cum additamentis ad usum fratrum Cartusianorum Bononiensium ».

Sul margine superiore della carta 1r si legge: « Martilogium (sic) beati jeronimi, conventus cartusiensis prope bononiam ».